



La questione Sicurezza nel lavoro non è confinata alle attività commerciali, ma coinvolge a pieno titolo anche gli Enti del Terzo Settore (ETS), quali i Circoli NOI.

In qualsiasi Ente (profit o non profit), ove ci sia una struttura organizzativa, i lavoratori, collaboratori e volontari possono essere sottoposti a rischi specifici durante la loro attività, a prescindere dalla complessità.



Nel D.Lgs. 81/2008, il c.d. *Testo unico sulla Salute e sicurezza nel lavoro (T.U.S.S.L.)*, si trovano conferme a questa applicazione allargata del sistema prevenzionistico, partendo da due definizioni fondamentali:

➤ quella di **DATORE DI LAVORO**

➤ e quella di **LAVORATORE**



DATORE DI LAVORO
(D.Lgs. 81/2008, art.2, co.1-b)

Il soggetto **titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore** o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, **ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva** in quanto esercita i **poteri decisionali e di spesa**.



➤ **Datore di Lavoro e NOI**

Se un Circolo-oratorio NOI (ovvero qualsiasi ETS) non si avvale di alcun lavoratore subordinato o ad esso equiparato (quindi dove sostanzialmente non è presente e riconoscibile un Datore di Lavoro formale), analizzando il richiamo legislativo alla responsabilità dell'organizzazione con riferimento all'esercizio **dei poteri decisionali e di spesa** confrontato con la struttura organizzativa NOI, che affida tutte le decisioni al C.d.A., il **Datore di Lavoro (in senso lato)** di un Circolo-oratorio risulta essere rappresentato, in linea generale, da **tutte le persone componenti il CdA**.



Se il Circolo-oratorio NOI si avvale anche di lavoratori subordinati o ad essi equiparati (es. PCTO, stagisti, tirocinanti), l'individuazione del Datore di Lavoro è obbligatoria e deve essere formale (*scritta*).

Quindi, il CdA attribuirà i poteri decisionali e di spesa in merito alla Sicurezza ad un suo componente (*Presidente o altro consigliere*).



LAVORATORE

(D.Lgs. 81/2008, art.2, co.1-a)

Persona che, **indipendentemente dalla tipologia contrattuale**, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, **con o senza retribuzione**, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. [...]



Volontari

(D.Lgs. 81/2008, art.3, co.12 bis)

Nei confronti dei volontari di cui alla legge 11/08/1991, n. 266, **dei soggetti che prestano la propria attività, spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso di spese**, in favore delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge 07/12/2000, n. 383, e delle associazioni sportive dilettantistiche di cui alla legge 16/12/1991, n. 398, e delle associazioni religiose [...], **si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21 del presente decreto.**



Lavoratori AUTONOMI: art. 21 del D.Lgs. 81/2008

1. (...) i **lavoratori autonomi** che compiono opere o servizi [...] **devono:**

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III
- b) munirsi di dispositivi di protezione individuale;

(... ..)



Volontari → Lavoratori autonomi

Quindi i VOLONTARI dei Circoli-oratori NOI (*come di qualsiasi ETS*) sono paragonati, da punto di vista della Sicurezza, ai LAVORATORI AUTONOMI che hanno oneri sulla sicurezza soprattutto a proprio carico, NON essendo lavoratori dipendenti-subordinati.

ATTENZIONE PERO':



Art. 3, co. 12bis: i volontari

Ove il **volontario** svolga la sua prestazione **nell'ambito di un'organizzazione di un datore di lavoro**, questi è tenuto a fornire al soggetto dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti** nei quali è chiamato ad operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla sua attività.**

Egli (=Ente) è altresì tenuto ad adottare le misure utili a eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del soggetto e altre attività che si svolgono nell'ambito della medesima organizzazione.



Lavoratori EQUIPARATI ai subordinati

La normativa sulla Sicurezza vuole garantire la stessa tutela dovuta ai lavoratori subordinati a determinati «prestatori d'opera/servizi» anche se occasionali e non dipendenti (*in senso stretto*) dell'Ente-azienda.

Tra questi cita espressamente:

- **Tirocinante**
- **Stagista**
- **PCTO (ex alternanza Scuola-Lavoro)**



Associazione con il servizio (anche) di LAVORATORI SUBORDINATI o EQUIPARATI

Nel caso in cui l'ETS (quindi il Circolo-oratorio NOI) abbia lavoratori dipendenti o equiparati (poi spiegheremo chi sono questi ultimi), la tutela della Sicurezza e il Servizio di prevenzione e protezione deve essere garantito come in qualsiasi attività lavorativa (profit), che, in estrema sintesi, sono:

- Valutazione dei rischi e redazione del DVR (Documento di valutazione dei rischi)
- Nomina del RSPP (figura esterna o Datore di Lavoro stesso)
- Formazione delle figure sopra citate e dei lavoratori (se non già formati)
- Gestione delle emergenze, con nomina e formazione degli addetti (Antinc. e PS).



Lavoratore e NOI

Quindi, un Circolo-oratorio NOI (come qualsiasi ETS) può trovarsi in una delle seguenti condizioni:

➤ Associazione con il servizio di soli **VOLONTARI** (lavoratori senza retribuzione)

➤ Associazione con il servizio (anche) di **LAVORATORI SUBORDINATI o EQUIPARATI**

In estrema sintesi:

Associazioni SENZA lavoratori subordinati

- ➔ I volontari sono equiparati ai lavoratori autonomi, con oneri sulla sicurezza soprattutto a proprio carico.
- ➔ Il CdA ha comunque l'obbligo di vigilanza, informazione e gestione dei «propri» rischi.

Associazioni CON lavoratori subordinati

- ➔ Il Circolo-oratorio si dota di un formale sistema di prevenzione e protezione, e gli inerenti obblighi documentali e formativi
- ➔ Datore di lavoro è un Consigliere delegato dal CdA al fine degli adempimenti di legge.

ETS SENZA lav. sub./equip.

- Volontari = Lav. autonomi
- L'Ente deve garantire ambienti ed attrezzature a norma. Es:
 - Impianti a norma
 - Antincendio
 - Gestione emergenze
 - Attrezzature certificate
- L'Ente informa i volontari sui rischi degli ambienti e delle attività.
 - Valutazione rischi
 - Informazione

ETS CON lav. sub./equip.

- Formale e completo Serv. Prev.
- Il CdA delega un Consigliere (non obbligatoriamente il Presidente) al «ruolo» di DL per la Sicurezza
- Formale valutazione dei rischi tramite apposito DVR
- RSPP (interno o esterno)
- Addetti antincendio e Primo Soc.
- Formazione generale e specifica Lavoratori (secondo l'ASR2025)

Considerazioni importanti!

Sarebbe errato concludere che avere/gestire un lavoratore subordinato o semplicemente uno **studente in PCTO** diventa troppo complicato per un ETS (Circolo NOI).

Al contrario è giusto evidenziare che la legge ci CONCEDE QUESTA OPPORTUNITÀ, esplicitando quali sono gli adempimenti da mettere in atto.

La sicurezza nel lavoro va sempre garantita, anche ai «soli» volontari; Sicurezza che nel caso di studenti in PCTO va, in più, «formalizzata» con apposita documentazione e nomine formali di addetti alla prevenzione.



Ospitare i ragazzi in PCTO vuol dire, per NOI:

- rispondere in modo «attuale» alle richieste dei giovani
 - «uscire» dall'oratorio o aprirlo a nuove opportunità
 - farsi conoscere anche da chi non frequenta l'oratorio
 - interloquire con Enti pubblici (in questo caso la Scuola)
 - diventare protagonisti in progetti formativi-educativi
- Per questo PCTO/Stage sono opportunità da cogliere!

E ciò ci viene chiesto espressamente da alcuni Enti.





Senza banalizzare, ma ricordiamoci che l'oratorio:

NON è una metalmeccanica

NOI siamo Attività ricreative in Ambienti gioco-ritiro

NON è una falegnameria

NOI siamo Aule/sale riunioni (anche polivalenti)

NON è un'azienda per la lavorazione delle materie plastiche

NOI siamo Attività all'aperto

E per rispondere a queste esigenze, per aiutare i Circoli concretamente, fornendo risposte e supporti, nasce il progetto «Oratorio sicuro» ideato da NOI Verona APS

Il progetto è strutturato in 2 percorsi alternativi, **BASE** e **AVANZATO**:

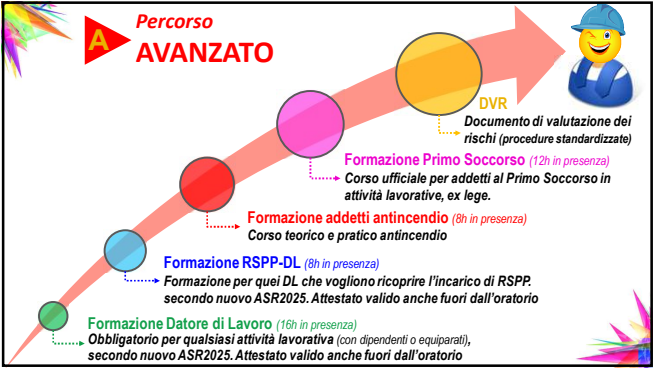
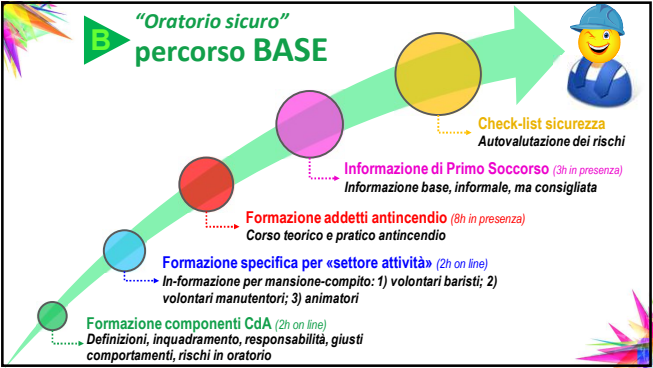
“Oratorio sicuro” percorso BASE

Circoli-oratori NOI che operano con il “solo” supporto dei VOLONTARI

“Oratorio sicuro” percorso AVANZATO

Circoli-oratori NOI che ospitano PCTO, Tirocini, Stagisti

Alcune proposte sono TRASVERSALI, ossia indicate sia per il B che per l'A



NOI Verona APS
Progetto oratorio sicuro

Lo scopo del progetto è quello di creare la consapevolezza di cosa significhi *sicurezza in oratorio*, quindi andare oltre all'*obbligo di legge*, per **condividere una cultura della sicurezza** che valorizzi i giusti comportamenti, responsabilizzando tutti i soggetti protagonisti in oratorio.

Solo così la Sicurezza può essere vista come un'opportunità per presentarsi in modo "virtuoso" anche all'esterno del mondo oratoriale, quindi come "carta di identità" *da presentare* quando si lavora o progetta insieme ad altri Enti, soprattutto pubblici.

Il progetto è strutturato in **due percorsi**, **BASE** e **AVANZATO**, a seconda dell'organizzazione e delle necessità del Circolo-associazione. Parti del progetto sono **trasversali**, ossia comuni ad entrambi i percorsi.

La differenza principale tra il percorso **BASE** e quello **AVANZATO** rispecchia la differenza sostanziale tra le due tipologie organizzative di Associazioni-circoli:

- **A-Avanzato:** Associazioni-circoli con prestazioni di lavoratori subordinati o equiparati (es. alternanza scuola-lavoro PCTO, stagisti, tirocinanti)
- **B-Base:** Associazioni-circoli con prestazioni di soli volontari (no PCTO)

Lo schema che segue dettaglia la proposta formativa, partendo da quella trasversale:

Azione	Note	Percorso
Formazione componenti CdA Altamente consigliato! <i>Proposta formativa trasversale</i>	Incontro in-formativo on line di 2 ore <i>Definizioni, inquadramento, responsabilità, giusti comportamenti, rischi in oratorio, strumenti di tutela e di prevenzione</i>	A/B
In-formazione specifica dei volontari , per macro settori di attività-rischio: 1) volontari bar 2) volontari manutentori (<i>pulizie, giardinaggio, piccole riparazioni, ...</i>) 3) volontari animatori (<i>attività ludico-ricreative</i>)	Incontri in-formativo on line di 2 ore <i>Tali incontri sono ideati per fornire ai volontari di specifiche attività informazioni basilari sui rischi lavorativi ai quali sono sottoposti e i giusti comportamenti da mettere in atto per la prevenzione e protezione (oltre alle doverose premesse normative). Inoltre la proposta va incontro all'obbligo informativo che il CdA ha verso i propri volontari, ex lege.</i>	A/B

Azione	Note	Percorso
Formazione addetti antincendio Rischio Medio, 8h: 5 teoria + 3 prova pratica. Rif. DM 02/09/2021. <i>Attestato di partecipazione ex lege</i>	<i>Per i Circoli con soli volontari (no dipendenti, no PCTO) non è un obbligo di legge, ma è ALTAMENTE CONSIGLIATO visto che in tutti gli oratori ci sono estintori e/o idranti!</i>	B

In-formazione sul Primo Soccorso Incontro di 3 ore (in presenza)	<i>Per i Circoli con soli volontari (no dipendenti, no PCTO) non è un obbligo di legge avere gli addetti al Primo Soccorso (corso 12 ore ex lege), ma la tutela della responsabilità consiglia caldamente che determinati volontari abbiano un'infarinatura generale sul primo soccorso</i>	B
--	---	----------

Nota: ai Circoli-oratori che partecipano al percorso Base e/o trasversale verrà fornita una check list per l'“autovalutazione” dei rischi, per macro classi di pericoli, ovvero sulla base delle attività e degli ambienti.

→ **PERCORSO AVANZATO (A): proposta specialistica**

I Circoli-associazioni che ospitano stage e PCTO (equiparati ai lavoratori subordinati), devono mettere in atto il sistema di prevenzione e protezione formale, come definito dal D.Lgs. 81/2008. In particolare: individuazione del Datore di Lavoro, nomina del RSPP, valutazione dei rischi (DVR), formazione lavoratori, formazione addetti alle emergenze.

Da qui le seguenti proposte formative che permettono ai Circoli di operare in sicurezza, a norma di legge:

Azione	Note
Formazione Datore di Lavoro Corso di 16 ore, in presenza. <i>Attestato ex lege.</i>	<i>Si tratta di un nuovo obbligo di legge, regolato dai nuovi Accordi Stato-Regione del 17/04/2025. Obbligatorio per tutti i DL, di qualsiasi Ente/azienda, quindi anche per i Circoli con PCTO/Stage.</i>
Formazione RSPP nella figura del DL Corso di 8 ore, in presenza. <i>Attestato ex lege.</i>	<i>Il RSPP (interno o esterno) è obbligatorio per quei Circoli con PCTO/stagisti. Se un componente del CdA viene “nominato” DL e svolge l'apposito corso RSPP, acquisisce importanti strumenti e consapevolezze per la gestione in autonomia della sicurezza. Il corso è stato rimodulato dai nuovi Accordi Stato-Regione del 17/04/2025.</i>
Formazione addetti antincendio Rischio Medio, 8h: 5 teoria + 3 prova pratica. Rif. DM 02/09/2021. <i>Attestato ex lege.</i>	<i>Per i Circoli con dipendenti, PCTO, stagisti è in obbligo al DL nominare gli addetti antincendio (almeno 2), debitamente formati. Aggiornamento ogni 5 anni.</i>
Formazione addetti Primo Soccorso Durata 12 ore. Rif.: DM 388/2003. <i>Attestato ex lege.</i>	<i>Per i Circoli con dipendenti, PCTO, stagisti è in obbligo al DL nominare gli addetti al Primo Soccorso (almeno 2), debitamente formati. Aggiornamento ogni 3 anni.</i>

Nota: ai Circoli-oratori che partecipano al percorso specialistico Avanzato sarà fornito un DVR c.d. standardizzato, da personalizzare, progettato appositamente per le realtà associative NOI.